



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

**Conferimento della Laurea ad honorem
in “Storia e Critica
delle Arti e dello Spettacolo”**

a Nicola Piovani

Motivazione del conferimento

Elisabetta Fadda

**Presidente del Corso di Laurea Magistrale
in Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo**

**Aula Magna della Sede Centrale
Parma**

5 novembre 2022

Nella seduta del 10 maggio 2022 i membri del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali sono stati chiamati a valutare la proposta di conferimento della Laurea ad honorem in Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo al maestro Nicola Piovani.

Questa la motivazione:

Nicola Piovani è fra i più importanti compositori nazionali di musica per il cinema e per il teatro: già negli Anni Settanta collabora con numerosi registi italiani distinguendosi per la capacità di reinterpretare la tradizione musicale nazionale, ma è negli Anni Ottanta che, firmando le colonne sonore per film importantissimi, inizia a ricevere premi e riconoscimenti internazionali molteplici.

Nicola Piovani ha scritto decine di colonne sonore e sappiamo che con la musica per il film *La vita è bella* di Roberto Benigni ha vinto il premio Oscar nel 1999. Piovani, nel corso degli anni, è stato insignito di quattro David di Donatello (con *Ginger e Fred* di Fellini, con *Caro Diario* e *La stanza del figlio* di Nanni Moretti), quattro premi Colonna Sonora, tre Nastri d'argento, due Ciak d'oro, il Globo d'Oro della stampa estera, il Premio Elsa Morante e in Francia ottiene per due volte la nomination al César e il premio del pubblico e la menzione speciale della giuria al Festival Musique et Cinéma di Auxerre.

Piovani affianca al lavoro nel cinema quello per il teatro, scrivendo musiche di scena per gli allestimenti di Carlo Cecchi, Luca De Filippo, Maurizio Scaparro e Vittorio Gassman.

Nel 2001 scrive il *Concerto in quintetto*. Nel 2002 lavora a Parigi dove, al Théâtre de Chaillot, presenta *Concha Bonita*, uno spettacolo che si colloca a metà strada tra l'opera e l'operetta.

Nel 2003, su commissione del Ministero della Cultura di Atene, presenta in Grecia, sull'isola di Delos, *L'isola della luce*, una partitura per voce recitante, due cantanti e orchestra su brani dall'Ecclesiaste, Omero, Sicilo, Byron, Einstein, Seferis, Mesomedea da Creta e Vincenzo Cerami.

Nel 2007 compone una suite orchestrale ispirata al numero sette (uno dei numeri simbolicamente più importanti) intitolata *Epta*.

Attivo anche come autore di canzoni, Nicola Piovani ha composto a quattro mani con Fabrizio De André gli album *Non al denaro, non all'amore né al cielo* e *Storia di un impiegato*.

Nel 1995 scrive tre canzoni per il tour teatrale di Roberto Benigni, tra cui la celebre *Quanto t'ho amato*.

Ha inoltre pubblicato diversi album tra i quali, nel 2013, il primo disco di canzoni *Piovani Cantabile*, con le voci di De Gregori, Servillo, Giorgia, Grigolo, Ferreri, Mannoia, Proietti, Benigni, Jovanotti, Noa, Morandi, Benigni e con la partecipazione dei Solisti della Scala di Milano; nel 2018 *Piovani dirige Piovani*. Nel 2014 pubblica il testo autobiografico *La musica è pericolosa*.

Nel 2008 è stato nominato Chevalier dans l'ordre des Arts et des Lettres dal ministro francese della Cultura, onorificenza conferita alle personalità che si sono distinte per le loro creazioni in campo artistico.

Per concludere: nella seduta del maggio scorso la proposta di conferimento della Laurea ad honorem a Nicola Piovani è stata accolta unanimemente dai membri del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, così come dal Consiglio del corso di laurea magistrale in Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo e dall'Unità di Arte soprattutto. Il profilo eccelso del Maestro Piovani corrisponde infatti alla natura stessa del mondo dell'arte che cerchiamo di restituire:

mondo complesso in tutte le sue forme espressive, siano esse visive, performative o dello spettacolo, dal medioevo alla contemporaneità.

Esprimiamo pertanto la nostra infinita riconoscenza e ammirazione al Maestro Piovani e lo ringraziamo per il suo lavoro: Grazie.